

Mascali «pregato» da un sacerdote di far vincere i giallorossi sul Torino

ARCHIVIATA L'INCHIESTA SULLA ROMA?



L'arbitro Mascali si consulta con uno dei suoi guardalinee

Un turno di squalifica a Causio e Vavassori

MILANO, 13. Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio prendendo in esame i rapporti arbitrali dell'ultima giornata del massimo campionato, ha squalificato per una giornata il bianconero Causio e il napoletano Vavassori.

Per quanto riguarda la serie B, il giudice sportivo ha squalificato per un turno Cagni (Brescia), Maio (Parma), D'Astoli (Reggina), Rizzo (Catania) e Valmassoi (Varese).

La Lega ha inoltre comunicato che le partite di Coppa Italia in programma il 20 febbraio si giocheranno alle ore 15, ad eccezione di Inter-Bologna che si disputerà alle 14.30.

E' stato infine reso noto che il recupero di serie B Avellino-Palermo, in programma per domani, sarà diretto dall'arbitro Michelotti.

E' stato lo stesso arbitro a informare del fatto la CAN — Un comunicato della società giallorossa

«Bomba» — fasulla? — contro la Roma. L'ha fatta «esplosione» un giornale romano, secondo il quale la società giallorossa sarebbe sotto inchiesta a causa di un «tentativo di corruzione», messo in atto da un... sacerdote, il quale avrebbe invitato l'arbitro Mascali — designato a dirigere Roma-Torino di domenica scorsa — a «favorire» la squadra di Liedholm.

Il «tentativo», che si sarebbe verificato alla vigilia della partita, si sarebbe ridotto, in realtà, ad un banale invito di un «vecchio amico» a «dare una mano alla Roma».

La realtà tutta la vicenda appare fortemente ridimensionata nei fatti verificatisi. Mascali è di Desenzano del Garda, luogo di nascita dello stesso sacerdote, e i due hanno insegnato, per un certo periodo, nella stessa scuola. Poi il sacerdote è stato trasferito a Roma rimando buon amico di Mascali.

Saputo della designazione dell'amico per Roma-Torino, sarebbe andato a trovarlo (o gli avrebbe telefonato), dicendogli che tutti i ragazzini della sua parrocchia erano degli accessi romanisti e che, quindi, avrebbero voluto vedere i loro beniamini battere i granata. In tono scherzoso il sacerdote avrebbe poi suggerito a Mascali di «dare una mano» a Quintini e compagni. Altrettanto scherzosamente Mascali avrebbe risposto quanto abbiamo già sopra riferito.

I dirigenti della Roma, dal canto loro, sono stati presi in contropiede, cadendo letteralmente dalle nuvole. Lo stesso presidente Anzilone, appena appresa la notizia, ha subito convenuto con i dirigenti che si trattasse di uno scherzo di cattivo gusto.

Poi la società è passata subito al contrattacco e il segretario generale, Camillo Anastasi, ha reso noto il seguente comunicato: «Abbiamo letto con viva sorpresa la notizia apparsa questa mattina (ieri, n.d.r.) su un quotidiano romano secondo cui la A.S. Roma s.p.a. sarebbe sotto inchiesta per un presunto tentativo di corruzione operato da persona non identificata.

La notizia così formulata si presta ad interpretazione diffamatoria. Pertanto la A.S. Roma s.p.a. che ignora l'episodio dal quale è del tutto estraneo, ha chiesto un immediato intervento degli organi federali perché sia accertata la veridicità dei fatti e identificato il protagonista della vicenda chiamata in causa dalla rivelazione giornalistica: ciò al fine di provvedere senza indugio alla tutela anche in sede giudiziale della propria onorabilità, e per smascherare eventuali speculazioni tendenti a pregiudicare il buon nome della società».

Crediamo che la migliore risposta a tutta la vicenda possa venire proprio dall'andamento della stessa partita. Gli oltre 50 mila spettatori dell'«Olimpico», così come gli osservatori dei vari giornali, hanno potuto constatare come l'incontro — finito 0-0 — si sia svolto nella massima regolarità e come per l'episodio del rigore a favore della Roma, per «mani» di Sala in piena area, non ci sia proprio da avere il minimo dubbio: la stessa Tv lo ha documentato in maniera esauriente (il rigore di Domenghini sarà poi parato da Castellini). A questo punto la vicenda — sempre che l'ufficio inchieste della FIGC non abbia altre carte in mano, cosa che non sembra — dovrebbe concludersi come un innocente «pour parler» tra due amici, indignati oltre misura, senza alcun luogo a procedere nei confronti della Roma per mancanza di ogni responsabilità oggettiva.

Nella partita di apertura ieri la Fiorentina ha travolto il Ferencvaros (3-1)

Al torneo di Viareggio oggi di scena Everton - Roma e Lazio - Eintracht

FIORENTINA: Mattolini, Rosati, Restelli, Prestaroli, Sennerli, Risi, Desolati, Valeri (dal 23' del secondo tempo Grilli), Bresciani (dal 33' del secondo tempo Vannini), Zottoli.

FERENCVAROS: Lesko; Forintos, Szoke; Toth, Rab, Ohnamusz; Takacs, Mylasi, Sebok, Meszoli, Nerei.

ARBITRO: Riccardo Laltanzi di Roma.

MARCATORI: al 9', all'11' e al 32' Desolati; al 19' del secondo tempo Forintos (rigore).

Dal nostro inviato VIAREGGIO, 13.

Tre a uno per la Fiorentina nella «prima» del 26. torneo internazionale di calcio Coppa Carnevale. Un risultato a favore dei toscani che avrebbe potuto assumere dimensioni ben diverse solo che la squadra di Cervato avesse giocato con lo stesso impegno e grinta come nella prima mezzora.

Una partita — giocata alla presenza di solo 5 mila persone — abbastanza mediocre dal lato tecnico e che ha avuto il difetto di essere stata «bloccata» dai tre gol realizzati dai centravanti Desolati, l'unico della rosa titolare viola messo a disposizione di Rakosi.

Ed è stato appunto nei primi trenta minuti che la Fiorentina ha espresso un gioco di ottima fattura, sfruttando al massimo l'ignavia degli ungheresi, che hanno subito tutti i gol su tipiche azioni di contropiede.

Una volta assicuratisi il risultato i fiorentini, anziché insistere nelle loro manovre, hanno inteso risparmiarsi per la partita di ritorno in programma sabato a Sesto Fiorentino lasciando così l'iniziativa ai magiari che in fatto di tecnica individuale sono apparsi molto abili.

E se la Fiorentina nel «retour match» ripeterà la prova odierna non avrà difficoltà a superare gli ottavi di finale. Ma visto che la squadra ha proseguito a giocare dopo il 3 a 0 sarà bene che i viola non prendano tanto sottogamba gli ungheresi poiché in questo caso potrebbero anche essere eliminati. Infatti la compagnia di Rakosi, pur apparendo lenta e imprecisa in fase risolutiva, non appena Rosi e Zottoli (che con Restelli hanno tenuto il centrocampo per tutta la prima parte dell'incontro) hanno denunciato la stanchezza, si è impossessata del governo del centrocampo, solo che per mancanza di punte decise tutto il lavoro svolto dal mediano Ohnamusz e dalla mezzala Mylasi (che ha già giocato in prima squadra) è risultato inutile.

Della Fiorentina i migliori, a nostro avviso sono stati il terzino Poli, il mediano Restelli, che dopo un inizio incerto doveva risultare il più positivo. Rosi e Zottoli, e Desolati autore delle tre reti. In campo magiaro oltre al mediano Ohnamusz e a Mylasi, da ricordare il buon lavoro di Spola sulla destra, di Takacs ed ecco pochissimi cenni di cronaca: al 9' Desolati ha segnato il primo goal; il centravanti ha scambiato con Rosi, si è mosso sulla destra, e mentre il portiere gli andava incontro ha realizzato con un tiro parabolico. Due minuti dopo Desolati si è ripetuto: Rosi dalla sinistra lo ha lanciato in profondità, l'attaccante viola, pur marcato strettamente, si è portato verso il centro dell'area, e mentre Lesko accennava ad uscire, ha lasciato partire una gran botta inascendo.

Al 32' la terza rete: i magiari attaccano in massa e Zotto li dalla linea dei mediani lascia verso Bresciani che rimette al centro per lo stesso Zottoli. «La tromba» in area, ma anziché tirare crossa a Desolati che segna a porta vuota. Gli ungheresi hanno realizzato il gol della bandiera al 19' della ripresa su calcio di rigore con il terzino Forintos (al 38' del primo tempo avevano mancato un altro calcio di rigore con Szoke).

Loris Ciullini Le partite di oggi A VIAREGGIO: Genoa-Vojvodina; a SINA: Inter-Amsterdam; a PISA: Everton-Roma; a LA SPEZIA: Rapid Bucarest-Napoli; a CARRARA: Bologna-Rangers; a SAN CASCIANO: Dinamo Zagabria-Sampdoria; a LUCCA: Eintracht-Lazio.

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

A «Adventure» la Regata intorno al mondo ● L'imbarcazione inglese «Adventure» si è aggiudicata la «Regata intorno al mondo», da Sydney a Rio de Janeiro, in 45 giorni zero ore 12'32". Il tempo compensato 38 giorni 0 ore 12'22". Al secondo posto figura l'imbarcazione messicana «Sayula II» e al terzo «Kriter» (Francia).

I «nove» dell'Ajax giocheranno in Nazionale ● I nove giocatori dell'Ajax che avevano minacciato di boicottare la convocazione della nazionale olandese per i «mondiali» di Monaco, sono tornati sulle loro decisioni assicurando pieno appoggio alla rappresentativa nazionale. La controverbia, sorta una settimana fa, concerneva la consistenza dei premi paritici ai «mondiali» ed è stata appianata dopo un colloquio chiarificatore dei giocatori con i dirigenti della Federazione.

Maertens sempre primo nell'«Andalusia» ● Il ciclista belga Freddy Maertens ha consolidato il primato in classifica nel Giro dell'Andalusia, vincendo anche la seconda tappa di 64 chilometri. Maertens ha ora 48' di vantaggio sullo spagnolo Gonzalez Linares.

Netzer giocherà a Roma contro l'Italia ● Guenter Netzer, attualmente tesserato per la squadra spagnola del Real Madrid, giocherà nella nazionale della RFT che affronterà l'Italia il 26 febbraio a Roma in un incontro amichevole. Netzer non giocherà invece la partita amichevole contro la Spagna a Barcellona.

Jean Pierre Belloise interpone appello ● L'avvocato di Jean Pierre Belloise ha interposto appello contro la sentenza di un tribunale argentino, che ha condannato il corridore a non poter partecipare per sette anni a competizioni automobilistiche in Argentina, in seguito all'incidente nel quale aveva trovato la morte il pilota italiano Ignazio Giunti.

Monzon - Valdes forse si farà BOGOTA', 13. Negli ambienti sportivi di Bogotà si ritiene possibile un incontro tra Carlos Monzon ed il colombiano Rodrigo Valdes, il quale capeggia la lista degli aspiranti al titolo mondiale dei medi.

Malgrado le ripetute asserzioni del campione del mondo, secondo le quali egli ha deciso l'irrevocabilità di lasciare la boxe, si afferma che Monzon avrebbe anche detto di essere disposto ad incrociare i guanti con il colombiano a Buenos Aires.

Per il match con Ortiz

Arcari (conclusi gli allenamenti) da oggi a Torino

GENOVA, 13. Bruno Arcari ha concluso ieri gli allenamenti «a gasanti» per l'incontro che sabato sera disputerà a Torino contro lo spagnolo Tony Ortiz.

Stamani ha compiuto il solito «footing» al campo di calcio di Rapallo e nel pomeriggio concluderà con una seduta ginnica. Poi, domani mattina, partirà per Torino.

Il campione del mondo afferma di essere in perfetta forma, come quando nel novembre scorso a Copenaghen, si è sbarazzato piuttosto facilmente di Jorge Hansen. Ne sanno qualcosa i suoi «sparring partner» Mendez e Rodriguez messi a dura prova da Arcari durante gli allenamenti.

«Mi sento bene — sottolinea il campione — e vincerò anche contro Ortiz. So, comunque che si tratta di un ottimo pugile, ma non credo che possa avere molte possibilità di diventare campione del mondo. La mia intenzione è quella di ritirarmi campione imbattuto».

Ma il discorso Ortiz viene soltanto sfiorato. Arcari è, soprattutto, il suo procuratore Rocco Agostino, stanno pensando ad un match con Naples per il titolo mondiale del welter Ci sarebbe già anche l'organizzatore: Alain Delon, lo stesso che ha messo di fronte Monzon e Napoleles. «E' da tempo che noi pensiamo a Naples — ha detto Agostino — già prima che a Delon entrasse in mente di opporre a Naples ad dirittura Monzon. Quindi siamo disponibili a farne un grosso incontro».

«Un incontro con Naples mi interessa — conferma Agostino — anche se ho già deciso che alla fine dell'anno metterò on the box».

Nello spareggio a Francoforte (1-0)

La Jugoslavia batte la Spagna e si qualifica per i «mondiali»

FRANCOFORTE, 13. Sarà la Jugoslavia la sedicesima partecipante al girone finale dei mondiali di calcio: la Jugoslavia infatti ha vinto lo spareggio disputato oggi con la Spagna sul campo «neutro» di Francoforte, alla presenza di 60 mila persone. Lo spareggio, come si ricorderà, fu reso necessario in quanto che le due squadre avevano concluso alla pari in testa alla classifica nel girone eliminatorio.

La Jugoslavia ha vinto di misura con una rete di Katalinski al 13' di gioco, ma ha vinto con pieno merito. Perché intanto era partita di slancio proprio per cercare subito il goal (essendo abbastanza prevedibile che chi avrebbe segnato per primo non sarebbe stato più ripreso) e poi perché una volta raggiunto l'obiettivo si è chiusa nella sua area, respingendo con calma le sferzate offensive degli spagnoli e non mancando di replicare di tanto in tanto, in contropiede (tanto da sfiorare il raddoppio).

Così sono svanite tutte le preoccupazioni che erano sorte alla vigilia nel clan jugoslavo: probabilmente perché le critiche hanno sortito l'effetto di spronare i giocatori a dare il meglio di se stessi onde conseguire l'obiettivo della qualificazione atteso dai tifosi jugoslavi.

Ricordiamo che la Jugoslavia giocherà nello stesso girone del Brasile: anzi la Jugoslavia avrà l'onore di giocare la partita inaugurale del campionato mondiale proprio contro il Brasile a Francoforte.

Ali - Quarry il 13 maggio a New York

NEW YORK, 13. Mohammed Ali e il connazionale Jerry Quarry si incontreranno il 13 maggio prossimo sul ring del Madison Square Garden di New York, sulla distanza delle dodici riprese. La firma del contratto avverrà domani. L'incontro sarà teletrasmesso in diretta su schermo da cinema e teatri americani.

All torna al «Garden» dopo la vittoria ai punti ottenuta il 28 gennaio scorso su Joe Frazier.

Italia - Svizzera «juniores»: 5-2

APPIANO GENTILE (Como) 13. In un incontro amichevole disputato oggi ad Appiano Gentile, sul campo di allenamento dell'Inter, la nazionale juniores italiana di calcio ha battuto quella svizzera per 5 a 2 (1-1).

Advertisement for the Mini car. The top half features a large, detailed image of a Mini car with a distinctive roof rack. The text below reads: 'quando si è mini basta poco'. Below this, it says 'Quando si è piccoli, ma piccoli come la Mini, basta poco davvero per avere tanto. Bastano meno di 7 litri di benzina per fare 100 chilometri tutti di corsa, tutti brillanti. Basta 1 litro di benzina per 14 chilometri, scattando ai semafori, riprendendo a basse e alte velocità. Bastano 1,7 litri di benzina a testa per portare comodamente 4 persone per 100 chilometri. E' proprio vero, con la Mini risparmi tanto senza rinunciare a niente.' At the bottom is the 'Mini INNOCENTI auto speciali per gente speciale' logo and a list of dealerships: FRIULI LETLAND INNOCENTI, MILANO, PADOVA, CATANIA, ROMA, TORINO, BOLOGNA, NAPOLI, and PADOVA.